



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "ELSA MORANTE"
con Indirizzo I.P.S.E.O.A.**

c.so Umberto I - villa Cacace - 74012 Crispiano (Ta) - tel. 099611313 - C.F. 90098500730

pec.: tais008007@pec.istruzione.it e-mail: tais008007@istruzione.it

sito web: www.elsamorantecrispiano.edu.it

codice IPA: ISTSC_TAIS008007 codice univoco: UFY01Q



REGOLAMENTO

PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE

(delibera n. 48 del consiglio di istituto del 21.03.2022)

1. Distinzione tra tasse e contributi

Si ritiene opportuno effettuare la distinzione tra tasse scolastiche erariali, obbligatorie per gli studenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e assolto l'obbligo scolastico, dunque normalmente per gli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado, e contributi scolastici volontari, destinati all'Istituto per l'arricchimento dell'offerta culturale e formativa degli studenti.

2. Le tasse scolastiche (versate direttamente allo Stato)

Le tasse scolastiche sono dovute per il quarto e quinto anno degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Ai sensi dell'art. 4 del d.P.C.M. 18 maggio 1990 (G.U. Serie generale 23-5-1990, n. 118), gli importi delle tasse scolastiche sono:

- taxa di iscrizione € 6,04;
- taxa di frequenza € 15,13;
- taxa per esami di idoneità, integrativi, di licenza, di maturità e di abilitazione € 12,09;
- taxa di rilascio dei relativi diplomi € 15,13.

Le tasse scolastiche erariali devono essere versate, precisando la causale, sul c.c.p. n. 1016 intestato all'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara, utilizzando i bollettini disponibili presso gli uffici postali oppure attraverso bonifico bancario: Agenzia delle Entrate - Centro operativo di Pescara - Tasse scolastiche- IBAN: IT45 R 0760103200 000000001016

A decorrere dal 1 gennaio 2020 è possibile pagare le tasse tramite il modello F 24 utilizzando i codici tributo istituiti dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione n. 106/E del 17 dicembre 2019.

In alternativa, è possibile pagare le tasse mediante avvisi di pagamento a valere sul conto corrente 1016, intestato all'Agenzia delle Entrate, emessi da istituzioni scolastiche che utilizzano il sistema dei pagamenti telematici "Pago in Rete", messo a disposizione dal ministero, e collegato a pagoPA.

Maggiori dettagli sono rinvenibili sul sito del M.I. al seguente indirizzo:

<https://www.miur.gov.it/tasse-scolastiche/contributo>

Ai sensi del Decreto legislativo 16 Aprile 1994, n. 297, art. 200, l'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche può essere consentito per merito, per motivi economici e per appartenenza a speciali categorie di beneficiari. Questi tipi di esonero valgono per tutte le tasse scolastiche.

- ❖ Per merito, sono esonerati dal pagamento delle tasse scolastiche gli studenti che abbiano conseguito una votazione non inferiore alla media di otto decimi negli scrutini finali (art. 200, comma 5, d. 19s. n. 297 del 1994)
- ❖ Per motivi economici, con il decreto ministeriale n. 390 del 19 aprile 2019 è stabilito l'esonero totale dal pagamento delle tasse scolastiche per gli studenti del quarto e del quinto anno dell'istruzione secondaria di secondo grado, appartenenti a nuclei familiari il cui valore dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) è pari o inferiore a € 20.000,00.
- ❖ Per appartenenza a speciali categorie di beneficiari, sono dispensati dalle tasse scolastiche gli alunni e i candidati che rientrino in una delle seguenti categorie:
 - orfani di guerra, di caduti per la lotta di liberazione, di civili caduti per fatti di guerra, di caduti per causa di servizio o di lavoro;
 - figli di mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, di militari dichiarati dispersi, di mutilati o di invalidi civili per fatti di guerra, di mutilati o invalidi per causa di servizio o di lavoro;
 - ciechi civili.

L'esonero è concesso inoltre a coloro che siano essi stessi mutilati od invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, mutilati od invalidi civili per fatti di guerra, mutilati od invalidi per causa di servizio o di lavoro.

Inoltre, sono dispensati dal pagamento delle tasse gli studenti stranieri che si iscrivano negli istituti e scuole statali ed i figli di cittadini italiani residenti all'estero che vengono a svolgere gli studi in Italia.

Sempre l'art. 200 del T.U. 297/1994 stabilisce che:

- ai fini della dispensa dalle tasse scolastiche è inoltre necessario che il voto in condotta non sia inferiore a otto decimi;
- l'esonero dalle tasse scolastiche non spetta, in ogni caso, agli alunni ripetenti;
- i benefici previsti per l'esonero dalle tasse scolastiche si perdono per quegli alunni che incorrano nella punizione disciplinare della sospensione superiore a cinque giorni o in punizioni disciplinari più gravi. I benefici stessi sono sospesi per i ripetenti, tranne in casi di comprovata infermità.

3. I contributi scolastici volontari (versati all'Istituto)

Nell'ambito delle competenze derivanti dall'attribuzione dell'autonomia, le scuole hanno assunto personalità giuridica e il Consiglio di Istituto ha la facoltà di determinare annualmente contributi volontari, il cui versamento viene richiesto alle famiglie a titolo di concorso per la copertura di attività e iniziative volte a far fronte alle spese necessarie alla salvaguardia di uno standard formativo di alta qualità, all'ampliamento delle dotazioni accessibili all'utenza e dei servizi offerti alla popolazione scolastica nonché alle spese per la manutenzione di ambienti scolastici e al loro adeguamento alle esigenze degli studenti che, purtroppo, non sempre gli enti locali preposti riescono a soddisfare.

La scuola, in quest'ottica, oltre ad essere un bene pubblico statale, è anche un bene comune della cittadinanza e, in particolare, della comunità scolastica che la fonda, per cui oggi il CONTRIBUTO si configura come un dovere morale che sancisce il senso di appartenenza del cittadino che ha a cuore le sorti del proprio territorio e, dunque, il futuro dei propri figli.

Il Consiglio di Istituto, con l'obiettivo di contemperare le esigenze della comunità scolastica con la disponibilità delle famiglie, ha fissato, la **quota base generale per tutte le classi pari a € 30,00** (stipula di contratto assicurazione alunni e potenziamento attività di laboratorio); in alternativa è altresì possibile scegliere di versare un contributo maggiore, che oltre alla quota per la copertura assicurativa, prevede anche il potenziamento delle attività di laboratorio (esercitazioni didattiche, incremento di attrezzature di laboratorio, acquisto derrate alimentari per esercitazioni pratiche), come di seguito precisato:

- **alunni del biennio (1^ e 2^ classi) € 60 quota volontaria;**
- **alunni del triennio (3^, 4^ e 5^ classi) € 100,00 quota volontaria.**

Tale erogazione prevede altresì la possibilità di detrazione fiscale, secondo quanto previsto dall'art. 13 della Legge 40/2007.

Il versamento dei contributi sarà effettuato all'Istituto, esclusivamente tramite il sistema pagoPa. Il bollettino digitale è generato dalla scuola e reso disponibile alle famiglie tramite il registro elettronico.

Il rimborso del contributo volontario già versato potrà essere ottenuto solo in caso di trasferimento o di ritiro dalle lezioni, se richiesto per iscritto entro e non oltre l'inizio delle attività didattiche.

4. Utilizzo dei fondi

Il contributo volontario può essere utilizzato per tre scopi principali:

Ampliamento dell'offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare (ad es. esperti esterni, biblioteca di classe, potenziamento linguistico,, ecc.).

Potenziamento delle attività di laboratorio: esercitazioni didattiche, incremento di attrezzature di laboratorio, acquisto derrate alimentari per esercitazioni pratiche.

Innovazione tecnologica: acquisto e manutenzione di attrezzature tecnologiche in genere, software e materiale di consumo, attrezzature scientifiche, strumenti e materiali per laboratori di indirizzo;

5. Modalità di gestione e rendicontazione

Il contributo sarà versato dalle famiglie entro il 15 ottobre di ogni anno.

Entro il termine dell'attività didattica, il Dirigente scolastico procederà agli acquisti di beni e servizi previsti secondo le disposizioni normative vigenti, all'interno della normale attività negoziale effettuata dall'Istituto; eventuali eccedenze saranno accantonate per l'anno scolastico successivo.

Entro il 31 dicembre successivo al termine dell'anno scolastico sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto una adeguata rendicontazione delle risorse introitate.

6. Entrata in vigore del regolamento e forme di pubblicità

Il presente regolamento entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo dell'Istituto.

Il primo e l'ultimo giorno di pubblicazione saranno previamente comunicati agli studenti, ai genitori, ai docenti e al personale dell'Istituto tramite comunicato del Dirigente Scolastico.